

"Il Cav faccia sesso a go-go"



ROMA - Ilona Staller, la prima porno-star a sedere in un parlamento (quello italiano), ha le idee chiare su ciò che Berlusconi dovrebbe fare.

- Si dimetta da senatore - ha detto raggiunta telefonicamente dal giornalista dell'Ansa -. Ha una compagna giovane: faccia sesso a go-go con lei.

(Servizio a pagina 7)

Il presidente della Bce frena gli entusiasmi dell'ultima ora e mette in guardia sui pericoli latenti

Draghi: "Germogli troppo verdi"

La ripresa dell'Italia ancora a rischio

Doccia fredda dell'Istat che registra un calo inatteso della produzione. Ancora nubi dopo le rosee previsioni di Confindustria. La produzione manifatturiera e industriale è tornata ai livelli di 4 anni fa.

ROMA - Un calo così non se lo aspettava nessuno. Il -1,1% messo a segno dall'industria italiana a luglio rispetto al mese precedente (con un crollo tendenziale ancora più pesante del 4,3%) ha riportato le nubi su un cielo che, dopo le rosee previsioni arrivate solo 24 ore fa da Confindustria, sembrava ormai volgere al sereno. E invece proprio chi aveva sperato che l'Italia, pur arrancando, avesse cominciato a cogliere i frutti della ripresa europea ed internazionale, dai germogli peraltro ancora "molto molto verdi", per dirla con il presidente della Bce, Mario Draghi, si è dovuto improvvisamente rivedere. A cominciare dalla stessa associazione degli industriali che, annunciando la fine della crisi economica a partire dal terzo trimestre dell'anno, cioè esattamente a partire dal mese di luglio, ha gettato forse troppo audacemente il cuore oltre l'ostacolo.

La produzione manifatturiera e industriale italiana è infatti tornata ai livelli di 4 anni fa, quelli di aprile 2009.

(Continua a pagina 7)

CASO BERLUSCONI - ACCORDO UNANIME IN GIUNTA

Mercoledì il voto



(Servizio a pagina 7)

VENEZUELA



Dalla Colombia prossimamente 600 milioni di dollari in prodotti

CARACAS - Il Venezuela importerà dalla vicina Colombia generi alimentari, e non solo, per un valore complessivo di 600 milioni di dollari. Lo ha assicurato il presidente della Repubblica, Nicolás Maduro. Il capo dello Stato ha sottolineato che l'iniziativa è stata resa necessaria dalla carenza di prodotti nel mercato nazionale.

- Ho detto al presidente Santos - ha affermato il capo dello Stato - che ho bisogno di tutta la sua collaborazione per assicurare al Paese il rifornimento di prodotti; per assicurare almeno tre mesi di rifornimento.

Il presidente Maduro ha attribuito per l'ennesima volta le difficoltà economiche e la carenza di prodotti al "sabotaggio della destra fascista".

(Servizio a pagina 4)

SPORT



Di Guida, una vita a tutto gas

AUTO, TRASPORTI, ENERGIA...

Famiglie, 6.500 euro l'anno le spese obbligate

ROMA - Non c'è solo la crisi a prosciugare le risorse delle famiglie, si aggiunge la crescita ininterrotta delle spese obbligate (quelle per casa, auto, trasporti, assicurazioni, carburanti, energia ecc.) che costringono ogni nucleo familiare a sborsare 6.500 euro l'anno.

(Continua a pagina 7)

ASSAD: "STOP ALLE MINACCE E ALLE ARMI AI RIBELLI"

Siria, il rais detta le condizioni

(Servizio a pagina 8)

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 13 settembre 2013

Una iniziativa applaudita da tutti i Soci

Riapre la Sala TV con una bella novità

CARACAS.-Un plauso davvero meritato per il nostro Comitato Dame presieduto dalla Signora Liliana Pacifico. E ciò si deve alla bella novità che i nostri Soci hanno potuto apprezzare ritornando dalle vacanze. Riaperta la Sala TV del nostro Centro Italiano Venezuelano, con una grande novità: un televisore di sessanta (60) pollici donato, appunto, dal Comi-

tato Dame.

Per la simpatica occasione è stata proiettata la pellicola italiana "Una Famiglia Perfetta", presentata con successo prima delle vacanze estive nella serie cinematografica organizzata dal nostro Istituto Italiano di Cultura in Caracas.

"Una famiglia perfetta" di Paolo Genovese, riporta in discussione la "formula" un



poco "accomodante" di una famiglia che punta molto alle apparenze. Alla interessante proiezione erano presenti: il Presidente del nostro C.I.V. Pietro Caschetta,

ed il Comitato Dame al completo. Applaudita dagli astanti la bella iniziativa e, naturalmente, l'ingegnoso soggetto del film.



Noticiv: il nostro Gazzettino

La Commissione di Tango, invita tutti i Soci alla notte culturale basata sulle note di "Tango" e "Milongas".

L'appuntamento è per sabato 14 Settembre (c.a.) ore 20,30 presso la parte posteriore del Salone Italia. Vi aspettiamo!!!

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



@clubitaloccs

Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia.

No dejes de leer todos los viernes

la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

ARCORE

Il Cav. studia il nuovo timing ma sfida il Pd: "Cacciatemi voi"

ROMA - Chiuso ad Arcore, in quello che ormai è diventato un vero e proprio bunker, Silvio Berlusconi ha trascorso l'ennesima giornata in un vorticoso giro di telefonate con la Capitale per tentare di acquisire qualche elemento in più alla luce dell'intesa raggiunta sul calendario della Giunta per le elezioni. Con i fedelissimi che lo hanno sentito diverse volte nel corso della giornata l'ex capo del governo è apparso ancora una volta di umore nero e tranchant in merito all'atteggiamento del Partito Democratico: la fretta di arrivare in Aula e votare la mia decadenza è solo una provocazione, si sarebbe lamentato, facendo presente che loro sanno perfettamente che c'è la sentenza di Milano sull'interdizione ma vogliono comunque arrivare prima.

Insomma è un Cavaliere per nulla incline a dare ascolto alle colombe la cui linea - comunque - sembrerebbe aver prevalso su quella dei falchi. Ma è da 'falco' la sua ultima reazione di ieri che registra un nuovo affondo: diciamo che il mio buonsenso finisce quando termina quello del Pd e comunque io non ho nessuna intenzione di dimettermi, mi caccino loro dal Parlamento.

Insomma, a sentire il Cavaliere il rischio di far precipitare la situazione è tutt'altro che scomparsa. Certo, come ormai accade in queste settimane, Berlusconi nel corso dei colloqui si misura con vari scenari (da quello di una crisi imminente, al sostegno leale di Letta) a dimostrazione che un vero piano di azione ancora non c'è. L'unico dato da registrare in questo momento è il pressing portato avanti dai figli e dai vertici aziendali nel chiedergli di non prendere decisioni affrettate e di valutare un passo indietro come gesto distensivo da inviare al Capo dello Stato in vista di un'ipotetica richiesta di grazia. L'insistenza della famiglia per fare appello ad un gesto di clemenza al Capo dello Stato resta un argomento forte, anche se il Cav continua a darsi contrario non nascondendo il suo forte scetticismo

- I miei figli si illudono - avrebbe detto ad un amico di vecchia data - in cuor mio posso anche sperarci ma alla fine credo sia solo un'illusione.

Considerazioni che al momento però Berlusconi mette da parte scegliendo di fidarsi dei suoi ambasciatori che continuano a tenere aperti i canali di dialogo con il Colle. L'idea sarebbe quella di una nuova road map (che potrebbe avere l'avallo del Quirinale) che porterebbe intorno al 10 ottobre il voto in Aula per la decadenza a cui però non si arriverebbe perché l'ex premier dovrebbe dimettersi annunciandolo direttamente in Aula. Subito dopo, prima dell'arrivo della sentenza della corte d'Appello di Milano, verrebbe poi ufficializzata la richiesta della grazia al Capo dello Stato. Insomma un percorso concordato sul quale però il Cavaliere ancora non si è espresso. Ma che qualcosa si stia muovendo, che segnali sotterranei di disgelo stiano arrivando - è la sensazione che si ha nel Pdl - sarebbe dimostrata dalla nomina di Giuliano Amato alla Corte Costituzionale. Una personalità che lo stesso Berlusconi aveva candidato al Colle e che viene considerato non ostile nel delicatissimo ingranaggio della Consulta alla vigilia di scelte delicate.

Il 'tira e molla' degli ultimi giorni finisce con un'intesa a Palazzo Madama che soddisfa le forze politiche e anche il presidente del Senato. Pd conferma: "No a salvacondotti".

Accordo unanime in Giunta sui tempi: mercoledì il voto

Sisto, per il Pd decadenza è badge per il congresso



ROMA - "Di fronte ad una norma pacificamente non retroattiva, bisogna consentire a ciascun componente della Giunta del Senato di esercitare il proprio diritto-dovere di decidere secondo 'scienza e coscienza' e non secondo quello che Epifani ha annunciato anticipatamente. Noi restiamo convinti che la decisione di applicare a Silvio Berlusconi la norma Severino è illegittima sul piano tecnico e su quello giuridico; di conseguenza, se il Pd applicasse la legge in modo non uguale per tutti bensì diseguale, perché c'è di mezzo Silvio Berlusconi, commetterebbe un gesto ad alta densità di illegittimità politica". Lo ha detto intervenendo a Sky Tg24 Francesco Paolo Sisto (Pdl), presidente della Commissione Affari costituzionali della Camera.

- L'esclusione illegittima di un parlamentare, per di più leader del partito alleato di governo - sottolinea Sisto - è necessariamente un gesto politico nonché il segno che la nostra compagnia non è gradita. Purtroppo, per il Pd il sacrificio di Silvio Berlusconi è diventato una sorta di badge per il congresso: chi non vota a favore della decadenza del leader del Pdl è fuori. Quale possa e debba essere la risposta a questo lo deciderà solo Berlusconi.

che la Giunta per le Immunità si riunisce tre volte in una settimana" e questo, per il M5S "è una vittoria".

- Noi avevamo chiesto tempi brevi e certi - osserva il grillino

no Mario Michele Giarrusso - e l'abbiamo ottenuto.

Ma dopo il voto sulla relazione di Augello, per la quale è praticamente scontata la bocciatura visto che Pd, M5S, Sel

e Sc sono per il rispetto della legge Severino che prevede la decadenza dal mandato di parlamentare per chi venga colpito da condanna definitiva superiore a 2 anni, il lavoro della Giunta continuerà.

Spiega il presidente Stefano:

- Nominerò subito un nuovo relatore tra chi ha votato contro la proposta di Augello, poi dovranno passare 10 giorni per l'udienza pubblica di Berlusconi nella quale potrà difendersi di persona o tramite i suoi legali. E per questa potrebbe essere concessa la diretta tv.

Quindi la Giunta, prosegue Stefano, "si ritirerà in camera di consiglio e avrà un giorno per riconvocarsi, votare e inviare la relazione al presidente del Senato".

- Sarà lui - spiega - a convocare una riunione dei capigruppo per fissare l'aula di palazzo Madama.

Toccherà infatti all'Aula dire la parola definitiva, e questo potrebbe avvenire anche con voto segreto qualora lo chiedano almeno 20 senatori.

- Oggi l'intesa da trovare era questa sulle date - commenta il pidellino Lucio Malan - e l'abbiamo trovata, ma è chiaro che le differenze restano.

Così come la "lacuna legislativa" che la legge Severino avrebbe creato secondo Giacomo Caliendo (Pdl). Se alla Giunta non verrà riconosciuto un "potere giurisdizionale - osserva - i parlamentari resteranno senza tutela" visto che "non avranno nessun giudice attraverso il quale poter ricorrere alla Consulta

LA REAZIONE

Letta convinto: "Prevarrà il buonsenso" ... e vola da Obama

VENEZIA - "Sereni" e "fiduciosi" che alla fine prevarrà il "buonsenso". Enrico Letta resta convinto che Silvio Berlusconi, anche se dovesse decadere dallo scranno di senatore, non staccherà la spina al governo. Una convinzione che pare rafforzata dall'intesa raggiunta all'unanimità nella giunta che sta decidendo il destino del Cavaliere.

Oltre che dall'invito di Barack Obama a Washington per metà ottobre che - nonostante il premier eviti di pronunciarsi in merito - a palazzo Chigi viene letto perlomeno come un auspicio di stabilità per l'Italia da parte della Casa Bianca. Da Venezia, dove ospita l'incontro trilaterale con il premier sloveno Alenka Bratusek e quello croato Zoran Milanovic, il presidente del Consiglio invita il Paese a smetterla di "guardarsi l'ombelico" per assumere quel "ruolo di leadership" che gli spetta in Europa. Senza dimenticare che in un'Europa a "ventotto nessun paese può fare da solo". Servono alleanze, con Paesi che hanno interessi comuni. Cita l'esempio dei porti, un dossier in cui Italia, Slovenia e Croazia dovrebbe-

ro mettere da parte le "future" competizioni, per affrontare la concorrenza dei giganti cinesi e coreani. E lo stesso vale su altri dossier, dall'unione bancaria, alle riforme istituzionali, passando per i comparti dell'energia e delle infrastrutture. Le incognite sul futuro, tuttavia, pesano sull'Esecutivo. E le domande, al termine dell'incontro, non possono che vertere sulle conseguenze dell'eventuale decadenza di Berlusconi.

- Guardo con serenità e fiducia a quello che ci aspetta nei prossimi giorni: ho sempre detto che prevarrà il buonsenso - afferma con una certa sicurezza Letta. Ma siccome sa bene che il passaggio nella giunta giunta del Senato rischia di non essere indolore, aggiunge ai moniti di questi ultimi giorni un ulteriore elemento di riflessione per il leader di Arcore.

- Ciò che l'Italia può perdere mandando tutto a carte quarantotto è chiaro a tutti gli italiani - sottolinea il premier con un implicito riferimento agli ultimi sondaggi arrivati a palazzo Chigi, secondo i quali la stragrande maggioranza degli elettori Pdl non vuole una crisi - Gli

italiani - aggiunge poi Letta -, e anche chi li rappresenta in Parlamento, sanno quanto di positivo ci sarà nel proseguire questo lavoro che stiamo facendo in termini di riduzione di tasse, di creazione di posti di lavoro, di sviluppo e di occasioni per le imprese.

Come a dire: se salta il governo, salta anche l'ultima occasione che il Paese ha di vedere la luce alla fine del tunnel. Se vogliamo, aggiunge con una punta di polemica, "possiamo farci molto del male, ma io continuerò a lavorerò affinché questo non succeda.

Nella partita a poker con il Cavaliere, però, Letta non vuole trascinare Obama. - Credo che il governo non abbia bisogno di inviti per essere più o meno forte - risponde a chi gli chiede se l'invito a Washington rafforzi l'Esecutivo. Allo stesso modo si tiene alla larga da polemiche con Matteo Renzi. Le ragioni sono le stesse che lo spingono ad essere ottimista sul fronte berlusconiano: al Paese interessano le risposte ai problemi concreti, non polemiche politiche. Soprattutto non fra esponenti dello stesso partito



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.

Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:

ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.

Servizi fotografici:

Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.



La ministra de educación, Maryann Hanson, señaló que se han hecho auditorias de los presupuestos de los planteles privados y "hemos encontrado que con ese 10% aún tiene margen de ganancias". Se refirió también al calendario escolar 2013-2014 y dijo que está programado para 208 días de clases y que el Ministerio hará "todo lo posible para que se cumplan los días de actividades escolares". Recordó que este próximo 16 de septiembre más de 4 millones de alumnos inicia el período escolar 2013-2014.

ME: Ajuste de la matrícula escolar es de 10%

CARACAS- La ministra de educación, Maryann Hanson ratificó que el ajuste en la matrícula escolar para el año 2013-2014 se mantiene en 10% por lo que exhortó a los planteles de educación privada a acatarlo. Señaló que desde la cartera de educación se han hecho auditorias de los presupuestos de los planteles privados y según Hanson "hemos encontrado que con ese 10% aún tiene margen de ganar". Fue enfática al decir que la educación es un servicio público y no un negocio aseverando que por ello en el país la educación es pública y la diferencia de la misma está en la manera como se administra bien sea privada u oficial "que por cierto la educación

privada es minoritaria con relación a lo que es la educación pública". Destacó que el ministerio de educación se mantiene en mesas de trabajo con las federaciones y reveló que en los próximos días desde el Ejecutivo se darán a conocer cuál ha sido el estatus de dichas discusiones. Informó que aún no pueden adelantar si suspenderán las clases en diciembre por los comicios municipales. "La presidenta del CNE nos dirá cuándo suspender las actividades por el proceso electoral del 8D", detalló la Ministra. El próximo 16 de septiembre inicia el periodo escolar 2013-2014. Más de 4 millones de alumnos se incorporarán a la educación nacional.

208 días de clases

La titular de educación se refirió también al calendario escolar 2013-2014 y dijo que está programado para 208 días de clases y que el Ministerio hará "todo lo posible para que se cumplan los días de actividades escolares". Sin embargo, indicó que existen "imponderables" que se podrán controlar. Puso como ejemplo, la muerte del comandante Hugo Chávez, donde los niños por las circunstancias no se enviaron a los colegios y los tres procesos electorales que se suscitaron durante el 2012. "Sabemos que más de 13 mil escuelas son centro electoral y debemos garantizar el proceso de aprendizaje de todos".

GOBIERNO

Firma acuerdo de más \$ 600 millones en compra de productos a Colombia

Caracas- El Presidente Nicolás Maduro y el vicepresidente Jorge Arreaza sostuvieron una reunión con el ministro para las Comunas Reinaldo Iturriza y las organizaciones sociales que han sido llamadas por el Gobierno "salas de batalla social". Maduro aseguró que la "derecha fascista" piensa "volver con las suyas" y desestabilizar el país "subestiman la estabilidad política que tiene Venezuela". Aseguró que le dará "paz, estabilidad y tranquilidad" al país y derrotará "todos los procesos de desestabilización que tiene la derecha fascista, uno por uno". Indicó que este miércoles conversó con el presidente de Colombia, Juan Manuel Santos, para terminar de concretar los temas de elevación de cooperación económica y comercial entre ambos países. Anunció que firmó un acuerdo de más de 600 millones de dólares "en compras" a Colombia para garantizar el abastecimiento "de productos" en el país. El arsenal estaría llegando al país la próxima semana, según anunció el mandatario. Agregó que va a presidir "un gobierno de fuerza, de fuerza democrática no podemos ser débiles frente a fascistas" y alertó lo siguiente: "A mí nadie me va a chantajear. Cuando yo tenga que tomar medidas ejemplares, las tomaré por la calle del medio porque tengo un pueblo que me apoya", dijo. Informó que a partir de la próxima semana el Gobierno iniciará una "inspección general a todas las empresas del país para ver sus niveles de producción". También dijo que se iniciará un "plan especial de inspección y apoyo a todas las empresas de transporte del país". Estas decisiones fueron tomadas, dijo Maduro, tras recibir información de que la "derecha fascista" se encuentra preparando un sabotaje al aparato productivo del país.

Copei

Insiste en designación de un nuevo Contralor

Caracas- Roberto Enriquez, presidente de Copei, exhortó al Gobierno nacional a nombrar una comisión para estudiar y nombrar al nuevo Contralor. Denunció que la Comisión de Contraloría de la Asamblea Nacional ha procesado sólo 20 denuncias de corrupción de las 300 que ha recibido. "La ley de licitaciones no se cumple, las contrataciones se realizan a dedo, la de presupuesto tampoco se ejecuta de forma cabal. Nos encontramos con que cerca de un 50% de los ingresos del país se están yendo al Fondo Nacional para el Desarrollo Endógeno, (Fonden), de forma inconstitucional", espetó Enriquez. El dirigente de la tolda política, manifestó que es urgente y necesario un debate público en el cual participen todos los sectores de la sociedad y que sirva para darle una lucha frontal a un flagelo que significa la "pérdida de cerca de 300.000 millones de dólares en 14 años, casi la tercera parte del presupuesto nacional que los ladrones de cuello blanco le han saqueado a Venezuela", condenó.

DocUExpress

15 años de Experiencia

| Venezuela | Italia |
|---|--|
| ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. | ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. |
| ✓ Apostilla de la Haya. | ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. |
| ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. | ✓ Aposille dell'Aia. |
| Departamento Legal | |
| ✓ Asesoría - Redacción de documentos. | ✓ Asesoría |
| ✓ Divorcios y Secesiones. | ✓ Sucesiones |
| ✓ Rectificación e inserción de partidas | ✓ Derecho de ciudadanía |
| PROMOCIÓN ANIVERSARIO | |
| MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO CONSULTA GRATUITA | |
| Caracas Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11 e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com www.docuexpress.com / skype: docuexpress | Roma Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma Teléfonos: +393332045877 e-mail: docuexpress.roma@gmail.com www.docuexpress.com / skype: docuexpress |



BREVES

Demanda de pasaportes se incrementó más del doble en 2013

Las solicitudes para el pasaporte durante este año 2013 se incrementaron "de manera exponencial", en comparación con 2012, de 60.000 trámites mensuales a 180.000, situación que ha generado que los procesos de entrega se hagan más lentos.

Así lo informó este jueves el director del Servicio Administrativo de Identificación, Migración y Extranjería (Saime), Juan Carlos Dugarte, durante la inauguración de nuevas oficinas municipales de este organismo.

"Hasta el año pasado (2012) tuvimos una demanda de entre 70.000 a 80.000 pasaportes mensuales, esa demanda subió de manera exponencial a 180.000 pasaportes", comentó.

"Esto ha ocasionado una demanda atípica que lleva a que los tiempos de respuesta del organismo no sean los que teníamos un año atrás (...) por tal razón, pedimos a la gente que tenga paciencia, que estamos solventando la alta demanda que hay", subrayó Dugarte.

Sudeban autoriza la fusión entre BOD y CorpBanca

La Sudeban ha dado este jueves el visto bueno a la fusión de las entidades bancarias BOD y CorpBanca, después de que hace algunos años la misma fuera solicitada a la autoridad bancaria.

La información ha sido revelada, de modo extraoficial.

Con la medida, que robustece al sistema financiero nacional, BOD-CorpBanca se colocará como el segundo Banco privado del país.

Según la página informativa de CorpBanca, "en septiembre del año 2006, CorpBanca fue adquirida por Cartera de Inversiones Venezolanas (empresa propietaria del Banco Occidental de Descuento), y desde el 1° de septiembre de 2007 se hizo efectiva la integración de la plataforma tecnológica".

En 2009, Víctor Vargas informó que se había iniciado una oferta pública de intercambio y una oferta pública de adquisición para así fusionarse con la entidad.

Sin embargo, esto se postergó durante años. En 2010, Vargas señaló que sería la fusión se haría en 2011 sin ningún resultado.

Evelyn Trejo: Manuel Rosales podría volver pronto a Venezuela

El exgobernador del estado Zulia, Manuel Rosales, podría regresar a Venezuela pronto, comentó este jueves la actual alcaldesa de Maracaibo, Eveling Trejo de Rosales.

Señaló al programa televisivo de entrevistas Vladimir a la 1, transmitido por el canal de noticias Globovisión, que están terminando conversaciones para tomar la decisión.

"El regreso de Manuel Rosales es una manera de comenzar a luchar por los cambios de Venezuela", indicó.

Precisó que es necesario ejecutar acciones firmes. "No se pueden tomar decisiones a lo loco", expresó.

"Desde el año pasado hemos venido clamando por un mercado alternativo de acceso a las divisas", señaló el Presidente de Consecomercio, Mauricio Tancredi

Industriales instan al Gobierno a tomar medidas económicas

CARACAS- El presidente de Consecomercio, Mauricio Tancredi, exhortó este jueves al Gobierno nacional a llevar a cabo de "manera inmediata" las medidas económicas que ha venido anunciando, con el fin de atender las principales necesidades de la población.

"Desde el año pasado hemos venido clamando por un mercado alternativo de acceso a las divisas. Ahora el Gobierno está planteando esa alternativa desde la semana pasada", recordó.

Refirió que "pareciera" que esto se va a concretar, sin embargo, Tancredi señaló que Cadivi está trabajando con "muchísimo retraso" y que el Sicad no ha tenido los resultados esperados, desde el mes de marzo hasta la fecha.

Inflación y escasez

El presidente de Consecomercio no se sorprendió por las últimas cifras



difundidas por el Banco Central de Venezuela (BCV): "La sorpresa es que sólo haya sido un 3% de inflación para el mes de agosto".

Precisó que las amas de casa no consiguen los productos de su preferen-

cia, y aclaró que las políticas de control de precios implementadas en el país "no están funcionando". "Una combinación de escasez con una inflación altísima es muy grave, particularmente en esta época del año".

Recordó que la inflación en el sector de los alimentos es la más alta. "Hemos tenido que estirar nuestros inventarios para poder atender las necesidades del cliente", dijo a través de una entrevista en Unión Radio.

ECONOMÍA

Arreaza: "Guerra económica sólo se enfrenta con producción"

PORTUGUESA- - El vicepresidente de la República, Jorge Arreaza, se trasladó este jueves al estado Portuguesa para reunirse con nuevos productores y, además, hacer entrega de 89 créditos a igual número de pequeños empresarios de la entidad.

"La guerra económica se enfrenta con producción", dijo, desde el municipio Araure, del estado Portuguesa, donde entregó los créditos, provenientes del Fondo Interterritorial del Consejo Federal de Gobierno y otorgados por el Instituto Nacional de Desarrollo de la Pequeña y Mediana Industria (Inapymi). Recalcó que la desestabilización se ataca con la pro-

ducción, no de cualquier producto, sino aquellos que satisfagan las necesidades del pueblo".

Recordó el sabotaje económico que sufrió el presidente chileno Salvador Allende, derrocado por un golpe militar en 1973.

El desabastecimiento, característica fundamental del sabotaje a Chile, se repite en Venezuela, razón por la cual instó a seguir el trabajo en la construcción de una economía sana y verdaderamente productiva.

Tasas de interés entre 6 % y 9 %

Los recursos otorgados este jueves, con una tasa de interés que oscila entre el 6

% y 9 %, estarán destinados a la fabricación de piezas para la metalmecánica, para empaquetadoras de café artesanal, empaquetadoras de azúcar, para la fabricación de forros para las Canaimitas (computadoras portátiles), fabricación de tableros mecánicos, entras actividades productivas.

Por su parte, el ministro del Poder Popular para Industrias, Ricardo Menéndez, detalló que en lo que va de año se han entregado 245 créditos, para un total de 74 millones de bolívares. El dinero viene por diversas vías: el Fondo interterritorial y también el Fondo Bicentenario Alba-Mercosur, que este año duplicó sus ingresos y ahora dispo-

ne de 14.000 millones de bolívares para financiar a productores e impulsar la producción nacional con la finalidad de abastecer al país y exportar.

Menéndez también detalló que en materia productiva, Venezuela cuenta con 2.090 empresas organizadas en conglomerados, de ellos 1.200 son del área textil, 374 calzado, 420 madera, 82 plástico, y 10 para la fabricación de pañales.

Refirió que el Fondo Bicentenario acumula 650 empresas operativas y otras 540 están en labores para comenzar a operar, con lo cual suman 42.000 nuevos puestos de empleo en el país.

Rulman

Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA
VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626

Sierra de cinta Combinada Aspirador

J-30576047-0



Creada hace tres años, la Fundación Esperanza Animal cuida hoy de más de 180 perros y 10 gatos víctimas de accidentes o en situación de calle



En El Hatillo la esperanza no se pierde

Gregory Salazar

CARACAS - Cerca de El Hatillo, rodeada de verdes montañas, se encuentra la Fundación Esperanza Animal, creada hace tres años por la veterinaria de ascendencia croata María Gabriela Jaar con el único objetivo de dar una mano a cualquier animal que la necesite. Todo comenzó hace 18

años, cuando era estudiante. María Gabriela recogía perros en situación de calle o víctimas de algún accidente y los llevaba a casa de su madre para cuidar de ellos. - Llegué a tener 80 perritos en casa de mi mamá - afirma. Una vez graduada, decidió dedicarse por completo a la

protección de los animales, por lo que tuvo que vender su carro y contraer una deuda con una institución bancaria para comprar la casa en la que ahora funciona la fundación. Hoy en día este hogar alberga 182 perros y 10 gatos de diferentes razas, edades y razas por las cuales pasarán



y algunas empresas grandes como Purina o Nutrina. Recientemente Fogade donó 78 sacos de alimento y La Alcaldía le Chacao le permitió hacer un evento para recolectar insumos. Entre otras estrategias que emplea para conseguir dinero están la posibilidad de apadrinar un animal, es decir, el "padrino" contribuye con 255 bolívares mensuales para cubrir los gastos en agua, alimento y techo o cuidar los animales de las personas que se van de viaje por 150 bolívares diarios.

Todo el trabajo que realiza la fundadora de Esperanza Animal tiene como misión que los 182 perros y los 10 gatos que ahora la conforman "tengan paz", según comenta Jaar. Al preguntarle si se siente satisfecha por lo que ha logrado, responde: - me siento feliz dándoles una oportunidad. Luego continua: - No hay nada que me haga más feliz que ver a mis perritos corriendo.



Consolato Generale D'Italia
Caracas

RILASCIO DEL PASSAPORTO - FASCICOLO PERSONALE AGGIORNATO

Si ricorda che il passaporto può essere rilasciato solo ai connazionali con residenza e regolare iscrizione presso il Consolato Generale di Caracas e con fascicolo personale aggiornato (ovvero, l'atto di nascita del richiedente ed eventuali atti di matrimonio, divorzio e atti di nascita di figli minori devono risultare già trascritti in Italia o almeno presentati e lavorati dall'Ufficio Consolare).

Qualora il connazionale richieda, per comprovata urgenza, il rilascio del passaporto prima che il proprio atto di nascita sia stato trascritto dal Comune, in presenza di eventuali discordanze tra i dati contenuti nel passaporto emesso e i dati risultanti dall'avvenuta trascrizione, sarà necessario procedere all'annullamento del passaporto e all'emissione di un nuovo libretto, con spese a carico dell'interessato.

Per le modalità di presentazione degli atti di stato civile, consultare la pagina http://www.conscaracas.esteri.it/Consolato_Caracas/Menu/I_Servizi/Per_i_cittadini/Stato_civile/

Per richiedere il passaporto, é necessario presentare:

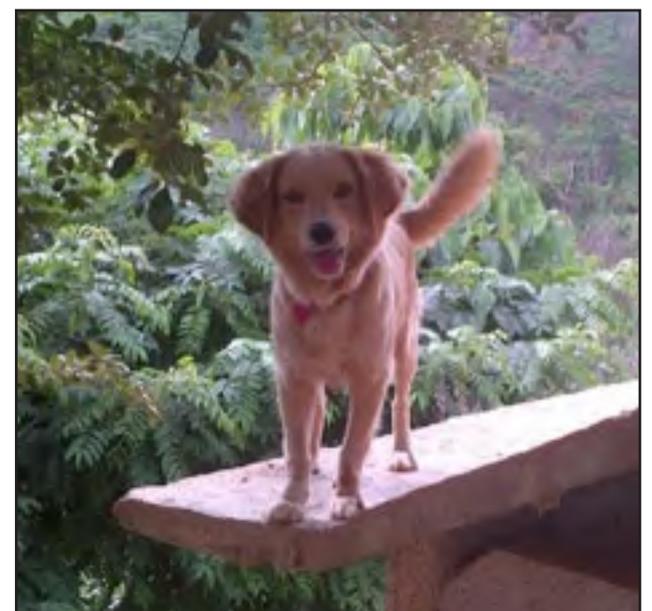
- 2 foto fondo bianco (3.5x4);
- pagamento in contanti del passaporto, direttamente in Consolato (attualmente, 682 Bsf);
- copia della cedula venezolana del richiedente;
- passaporto scaduto o in scadenza in originale + fotocopia delle prime 3 pagine;
- se mai consegnato, copia di una ricevuta luce/CANTV o copia del RIF o carta di residenza emessa dall'Alcaldia relativa a tutto il nucleo familiare.

Per il rilascio di passaporto a favore di minori é necessaria la presenza di entrambi i genitori; per il rilascio di passaporto a favore di un richiedente che abbia figli minori, é necessario l'assenso dell'altro genitore.

el resto de sus vidas bajo la atenta vigilancia del personal de la fundación.

- Cada uno tiene una historia - nos cuenta María Gabriela. Por ejemplo, Tanque fue encontrado en la calle principal de El Hatillo mientras la veterinaria hacía unas compras, le faltaba la piel de la parte superior de la cabeza; Gusy, su nombre proviene de la cantidad de gusanos que tenía cuando fue recogida; Zastava (significa bandera en croata) fue encontrada cerca del Terminal La Bandera, tenía fractura de columna a causa de un arrollamiento, por eso ahora sólo le es posible caminar gracias a una silla de rueda; Rufo es un viejo perrito que sufre de problemas cardíacos; Rusty, el único sobreviviente de una camada de cachorros encontrada en una caja de cartón, víctimas de deshidratación y sarna. Como no dispone de tiempo suficiente para ejercer su carrera y obtener ingresos, a María Gabriela se le hace muy cuesta arriba cubrir todos los gastos derivados de los tratamientos que necesitan sus animales: Por ejem-

plo, las pastillas para el corazón de Rufo cuestan 600 bolívares y debe tomar dos cajas mensuales. Adicionalmente, debe costear 75 kilogramos diarios en comida, tres camiones cisterna semanales, el pago de los dos asistentes que trabajan en la fundación y el de la casa. Por ello, depende casi exclusivamente de las donaciones hechas por particulares



ROMA - EX DEPUTATA

Cicciolina: "Cav faccia sesso a go-go"

ROMA - "Berlusconi? Molli tutto e faccia sesso a go-go. Grillo la smetta di 'fanculare' tutti ed il Pd pensi meno alle seggiole". Ilona Staller torna alla Camera dei deputati e detta la sua 'ricetta politica' per portare l'Italia fuori dalla crisi. Poche 'pillole di saggezza' dettate al telefono.

- So perché mi chiama. Il mio passaggio a Montecitorio non è passato inosservato.

La voce della Staller è divertita. Alla Camera, è tornata (forse per alcune pratiche sul vitalizio da parlamentare) dopo 26 anni. L'hanno riconosciuta in tanti: vecchi riconosciuti che hanno abbozzato un saluto, gli onorevoli che hanno accompagnato con sguardo sorpreso il suo incedere tra i corridoi del Palazzo. La maggior parte, a dire il vero, non l'ha riconosciuta. D'altronde era il 1987, quando 'Cicciolina' con il sostegno del Partito Radicale fu eletta, prima pornostar nella storia, in un Parlamento: quello italiano. All'epoca destava scandalo perché si rivolgeva ai colleghi con il nomignolo "onorevoli cicciolini".

Cambiati i costumi, il linguaggio di Ilona Staller è, se possibile, più diretto:

- Berlusconi? Si dimetta da senatore. Ha una compagna giovane: faccia sesso a go-go con lei. Grillo? Deve smetterla di 'fanculare' tutti e fare fatti. Sono in Parlamento mica al circo. Il Pd? E' sempre incazzato. Non può stare al potere con Berlusconi e attaccarlo. La smetta di pensare soltanto a tenere il culo sulle seggiole - aggiunge l'ex pornostar.

L'unico che Cicciolina salva è Enrico Letta.

- Bisogna valutare bene se farlo cadere. Poi cosa succede? C'è l'abisso.

La politica, comunemente intesa, non le interessava negli anni '80 e, in un certo senso, non le interessa neppure ora. Ma su Berlusconi, la Staller ha le idee chiare:

- Ormai ha perso l'ultimo grado di giudizio. Provi ad andare da Napolitano e chiedi una grazia. Certo, poi la gente si incazza perché dice: 'perché a Berlusconi sì e a me no'. Berlusconi faccia il punto in casa sua: ha già avuto tanto dalla vita, forse per lui è arrivato il momento di pensare a godersela. La smetta di essere attaccato alla poltrona come tutti i politici. Ora gli italiani hanno fame. I negozi chiudono. C'è povertà.

Poi una conclusione a sorpresa sulla legge per il finanziamento ai partiti.

- I partiti italiani facciano come negli altri Paesi: si paghino tutto. Io con il mio 'Partito dell'amore' l'ho fatto. Poi mi è andata male ma mica ho chiesto i soldi agli altri.

In un faccia a faccia durato quasi due ore, il segretario ha ribadito al sindaco rottamatore la necessità di non sottoporre a fibrillazioni il governo. L'irritazione del premier

Affondo di Renzi contro Letta agita il Pd. L'altolà di Epifani

ROMA - Non sono passate certo inosservate ai piani alti di Palazzo Chigi le stoccate di Matteo Renzi a 'Porta a porta'. L'uscita su Letta 'attaccato alla seggiola' (poi derubricata a battuta), raccontano, ha quasi provocato una risposta diretta del premier. Ma nemmeno dalle parti di Largo del Nazareno sottovalutano la potenzialità deflagrante di un Renzi già, di fatto, in campagna elettorale per le primarie. Così, approfittando di un appuntamento già convocato da tempo, per parlare di regole e congresso, il segretario Guglielmo Epifani, in un faccia a faccia durato oltre un'ora e mezza, ha ribadito al sindaco rottamatore quella che è la necessità di un 'governo di servizio' di non essere sottoposto a fibrillazioni.

- Sarebbe un gravissimo errore - ha detto anche al Tg3 Epifani - nel momento in cui c'è un governo che sta affrontando tra mille difficoltà i problemi del Paese chiedere

al Pdl responsabilità e non farlo noi che abbiamo alla guida uno dei nostri.

E, secondo quanto riferisce lo stesso Epifani, il segretario avrebbe ottenuto dal 'rottamatore' assicurazioni sulla sua volontà di non creare tensione.

- Renzi - sottolinea il segretario Dem - tante volte ha detto che non è sua intenzione creare problemi al governo e me lo ha confermato nell'incontro. Questa sarà la linea di tutti i dirigenti del Pd, compreso lui.

L'incontro tra Epifani e Renzi è servito a fare il punto anche sullo scenario politico alla vigilia di una settimana decisiva per la sopravvivenza dell'esecutivo. Uno scenario, sarebbe stato il ragionamento di entrambi, che non può essere appesantito da divisioni interne sul tema del congresso. Per questo si starebbe cercando di trovare le condizioni per arrivare all'Assemblea Dem del 20 e 21 con

un voto condiviso. Un obiettivo considerato raggiungibile da entrambe le parti, anche se sul piatto resterebbe il nodo dell'elezione dei segretari regionali, un punto che i renziani non considerano di poco conto sospettando le altre anime del Pd di voler mettere nei vari territori dei 'sacchi di sabbia' per arginare la corsa del sindaco. Ma, anche a detta del segretario Epifani, sul congresso, "abbiamo iniziato un percorso che ci deve portare a una risposta unitaria dell'Assemblea" anche perché "è interesse di tutti trovare un accordo visto che di fronte alle difficoltà del centrodestra, il Pd deve saper parlare bene anche per il futuro di questo Paese".

Certo nei Dem, e non solo nell'ala più governativa (il competitor di Renzi, Gianni Cuperlo, ha definito le uscite del sindaco su Letta "ingenerose"), resta alto l'allarme dopo le punture di spillo del sindaco a Letta. Ieri in una riunione

con una settantina di parlamentari, Areadem ha ribadito il sostegno alla corsa di Renzi a patto che il sindaco non tiri troppo la corda sull'esecutivo.

Con il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Dario Franceschini, che è poi sceso in campo a difesa dello "straordinario lavoro" svolto da Letta. Non solo, anche i 'pontieri' tra il premier e il sindaco hanno dato segni di fastidio. A Renzi, il lettiano Francesco Boccia manda a dire che "criticare chi si sta assumendo responsabilità in nome e per conto del Paese, in Europa, non è un servizio né al Paese, né al partito". Parole che i renziani rimandano, però al mittente.

- Invito tutti - sottolinea Dario Nardella - a riguardarsi con calma la trasmissione di ieri sera e ascoltare per bene le parole pronunciate da Matteo, che di fatto ha riaffermato il suo appoggio al premier Letta. Alimentare adesso questa polemica non serve a niente e a nessuno.

DALLA PRIMA PAGINA

Draghi: "Germogli troppo verdi" ...

I leggeri rialzi di maggio e giugno che avevano lasciato intravedere uno spiraglio e che avevano indotto analisti e operatori del settore a prevedere anche per luglio un terzo aumento, seppur frazionale, sono stati annullati da un contraccolpo del tutto imprevisto. Probabilmente anche dal ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, che da settimane parla di una ripresa ormai in corso.

Il dato calcolato dall'Istat "è peggiore delle attese", ha dunque ammesso il ministro del Lavoro, Enrico Giovannini. La recessione "si sta appiattendosi", ha assicurato immediatamente, ma certamente non basteranno aumenti "dello zero virgola qualcosa" per ridurre il tasso di disoccupazione.

L'unica a non essere stupita dalle rilevazioni statistiche sembra invece Susanna Camusso. Per la leader della Cgil, "parlare di ripresa è immotivato".

- Il dato sulla produzione industriale tristemente non sorprende - ha detto -. Sorprende invece che si continui a tempo-reggiare sulle strategie da adottare per invertire la tendenza. La ripresa "è solo un annuncio" anche per il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli.

- Imprese e famiglie restano ancora in attesa - sottolinea, facendo quasi eco alle parole pronunciate, come sempre senza peli sulla lingua, dal sindaco di Firenze Matteo Renzi. L'Italia sembra dunque condannata a restare ai margini della ripresa,

peraltro ancora estremamente fragile, dell'Ue.

- I germogli sono ancora molto, molto verdi - ha osservato Draghi, frenando gli entusiasmi dell'ultima ora. E per questo la Bce promette una politica monetaria "accomodante" per tutto il tempo necessario. Conferma la 'forward guidance', l'impegno per un periodo "prolungato" a mantenere i tassi allo 0,50% o a tagliarli ancora. E ritiene "nient'affatto esaurito" il suo arsenale di misure a disposizione.

- Vediamo i primi segnali che l'economia dell'Eurozona possa essere davanti a una svolta, - ha detto Draghi - anche se - probabile riferimento anche all'Italia - vi sono rischi significativi, fra cui l'instabilità politica in alcuni Paesi e la possibilità di fare passi indietro su alcune riforme. Ma Draghi invita alla cautela. Quasi a difendersi, spiega di "non aver manifestato entusiasmo sulla ripresa". Il bollettino della Bce pubblicato ieri vede una "ripresa graduale" con un "lento recupero del prodotto" atteso nel resto del 2013.

Parole pesate con il bilancino per difendere la 'forward guidance' sulla quale fra gli investitori continuano a serpeggiare dubbi. Lo sforzo di Draghi per convincerli che i tassi resteranno bassi cozza contro la svolta della Fed americana, che di fronte alla ripresa degli Usa più convinta va verso una stretta monetaria e inizierà a stringere il rubinetto degli acquisti di bond in autunno.

Famiglie, 6.500 euro...

A fare i conti è la Confcommercio calcolando che la quota complessiva delle spese obbligate per le famiglie italiane 'mangia' una fetta del 40,6% sul totale dei consumi, in crescita di 8 punti percentuali dal '92, quando tale voce si fermava a un esborso di 2.700 euro. Al contempo il reddito disponibile a testa è balzato indietro di 27 anni, ai livelli del 1987 a quota 17.200 euro, appena sotto i 17.300 euro pro capite di oggi. Tra il 1992 e il 2012 la spesa destinata a beni e servizi obbligati, è costantemente aumentata, passando dal 32,3% del 1992 al 40,5% del 2012. Al contempo, la riduzione della quota delle altre spese, tra cui l'alimentare, è passata dal 51,4% del '92 al 39,8% del 2012. E la recessione non risparmia i più piccini: le famiglie comprano meno giocattoli, visto che il comparto tra gennaio e luglio ha evidenziato un calo delle vendite del 3,4% in valore e del 2,4% in volume, confermando - dice Assogioiattoli - la tendenza registrata già nel 2012 (-2% in valore sul 2011). Un quadro rispetto al quale i segnali di lieve miglioramento non bastano a rendere meno fosco. Anche per questo il presidente della Confcommercio Carlo Sangalli getta acqua sul fuoco degli entusiasmi che intravedono la luce in fondo al tunnel.

- La ripresa è solo un annuncio - ha detto - imprese e famiglie restano ancora in attesa.

In attesa che si allenti una pressione fiscale "insostenibi-

le", a cominciare dall'aumento dell'Iva dal primo ottobre.

- Il cuneo fiscale è una delle priorità ma - ha spiegato Sangalli - l'aumento Iva va a colpire le fasce deboli, aumenta l'area di assoluta povertà, con il rischio di accelerare il passaggio da crisi economica a sociale.

Ad agosto l'inflazione è stabile all'1,2%, certifica l'Istat, rivedendo in lieve rialzo la stima provvisoria che dava il tasso all'1,1%. E' vero che il carrello della spesa è meno caro, fermanosi all'1,7% nello stesso mese e rallentando rispetto a luglio, ma ciò non basta a riempire la dispensa. Le famiglie italiane fanno lo slalom a caccia di offerte, sconti e promozioni, mentre continuano a tagliare sulla tavola, in particolare su frutta (-2,1%) e verdura (-6,3%), dicono le organizzazioni agricole. L'ufficio studi Confcommercio conferma così le proprie previsioni macroeconomiche di sette mesi fa: il Pil 2013 a -1,7% nel 2014 crescerà dello 0,5%; i consumi, che nel 2013 segneranno -2,4%, mostreranno ancora segno meno (-0,2%) l'anno prossimo.

- Il crollo è finito, i semi sono stati messi ma non si vedono ancora i germogli - sintetizza il direttore ufficio studi dei commercianti Mariano Bella. Per agganciare la ripresa vera, il governo deve fare di tutto per evitare la crisi, mettere mano subito alla riforma fiscale, accelerare le liberalizzazioni. Sulle priorità le Pmi hanno già chiesto a Letta un incontro urgente.



In una lettera alle Nazioni Unite, Bashar al Assad annuncia di aver firmato il decreto di adesione al Trattato. Ma in un'intervista alla tv russa detta le sue condizioni. Per gli Usa, le parole non bastano

Il rais detta le condizioni, stop alle minacce e alle armi ai ribelli

NEW YORK. - Bashar al Assad si dice pronto ad aderire alla Convenzione internazionale che mette al bando le armi chimiche. E ha già compiuto un primo passo formale: una lettera alle Nazioni Unite in cui il rais annuncia di aver firmato il decreto di adesione al Trattato. Ma in un'intervista alla tv russa detta le sue condizioni: Damasco accetterà di cedere il controllo sul suo arsenale chimico solo se cesserà la minaccia di un attacco da parte degli Stati Uniti e se sarà fermato il flusso di armi inviate ai ribelli. Quelle armi che - dopo mesi di ritardo - la Cia ha cominciato a consegnare ai membri dell'opposizione, affiancando le spedizioni di veicoli e attrezzature varie da parte del Dipartimento di Stato. Le parole del presidente siriano rimbalzano sulle agenzie di stampa mondiali mentre a Ginevra il segretario di Stato americano, John Kerry, e il ministro degli Esteri russi, Sergej Lavrov, sono impegnati alla ricerca di un accordo sul piano di disarmo chimico presentato da Mosca. Un compito arduo, visto che le posizioni restano ancora distanti su molti punti. Ma la volontà di ottenere dei risultati c'è. Prima di entrare nel vivo delle trattative, però, Kerry ha voluto ribadire la linea di Washington: "La diplomazia può evitare un attacco, e un'intesa può salvare vite umane. Ma - è il monito rivolto soprattutto ad Assad - le parole non bastano. Russia e Siria devono mantenere le promesse". E se l'intesa dovesse fallire, ha

Cosa prevede la Convenzione delle armi chimiche

NEW YORK. - La Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche è uno dei pilastri fondamentali sul disarmo e la non proliferazione che proibisce qualsiasi attività di sviluppo, produzione, conservazione, trasferimento e uso delle armi chimiche. E prevede rigidi obblighi per gli Stati che ne fanno parte. Il documento è stato aperto alla firma a Parigi nel 1993, ed entrato in vigore nel 1997: ne è depositario il segretario generale delle Nazioni Unite. Gli Stati aderenti si sono impegnati a distruggere tutte le armi chimiche esistenti sul proprio territorio e a non farvi ricorso per nessun motivo, anche in caso subiscano un attacco con tali armi. Se la Siria vi aderirà, dovrà sottostare a ispezioni dell'Organizzazione Internazionale dell'Aja sull'effettiva distruzione del proprio arsenale. In determinati casi, o su richiesta di uno Stato membro, possono inoltre essere svolti accertamenti attraverso ispezioni in loco per verificare eventuali violazioni, oltre a periodici controlli nelle industrie chimiche per accertarsi che alcuni prodotti, largamente impiegati per usi civili consentiti, non siano utilizzati in modo improprio anche per la produzione di armi di distruzione di massa. Secondo quanto previsto dal trattato, chi viola i suoi dettami è sottoposto a sanzioni stabilite dagli altri membri. Attualmente sono 189 gli Stati che hanno aderito alla Convenzione, e la Siria è una delle sole sette nazioni al mondo che non hanno siglato il trattato. Gli altri Paesi riottosi sono Angola, Corea del Nord, Egitto, Sud Sudan, Israele e Birmania.

assicurato il capo della diplomazia Usa, "l'uso della forza sarà necessario". Mentre Kerry parla da Ginevra, dalla Casa Bianca si sottolinea come in questa fase ad essere in gioco sia soprattutto la credibilità di Vladimir Putin. Il presidente russo nelle ultime ore ha decisamente conquistato il centro della scena. E dalle colonne del New York Times si è rivolto direttamente agli americani, elogiando Barack Obama per aver

accettato l'apertura di una nuova finestra diplomatica, ma invitandolo alla prudenza e tornando ad ammonire gli Usa sull'eventuale attacco contro il regime siriano: attacco - ha ribadito Putin - che sarebbe considerato da Mosca come un'aggressione. Del resto la versione del Cremlino sull'uso di armi chimiche in Siria resta in netta contrapposizione con quella della Casa Bianca: non è stato Assad ad usare i gas, ma i ribelli.

Le prime indiscrezioni che arrivano sul rapporto degli ispettori Onu in Siria però parlano di "abbondanza di prove" che inchioderebbero Damasco alle sue responsabilità per la strage del 21 agosto scorso, quando in un attacco coi gas nei sobborghi della capitale siriana sono rimaste uccise oltre 1.400 persone, tra cui moltissimi bambini. Il report sarà reso noto lunedì. Intanto Assad cerca di dettare anche i tempi: il passaggio di informazioni che consentirà alla comunità internazionale di individuare i depositi dove sono tenute le armi chimiche - ha detto nell'intervista a Russia24 - potrà avvenire un mese dopo l'adesione di Damasco alla Convenzione. Poi un monito: il vero pericolo è quello di una nuova grave provocazione dei ribelli, che potrebbero utilizzare armi letali contro Israele. Questo allo scopo di scatenare una reazione contro il regime siriano. Obama si è detto comunque 'fiducioso' e per la prima volta dopo tanto tempo ha tentato di puntare nuovamente i riflettori sulle questioni interne: "Agli americani quello che interessa è l'economia e il lavoro", ha detto aprendo una riunione del suo governo. Ma il pensiero era certamente rivolto a Ginevra e alla girandola diplomatica di questi giorni, che domenica si arricchirà di un viaggio in Cina del ministro degli Esteri francese Laurent Fabius, atteso poi martedì a Mosca dal collega russo Lavrov.

(Ugo Calzagone/ANSA)

GIAPPONE

Fukushima-Olimpiadi, Tokyo contro Canard Enchaîné

TOKYO. - Satira o cattivo gusto? Il Giappone ha optato per la seconda opzione e ha promosso una protesta ufficiale contro il famosissimo settimanale satirico francese Le Canard Enchaîné, quello che ha fatto tremare tutti i presidenti, dal generale De Gaulle a Francois Hollande. Hanno scioccato, e non poco, le vignette di Cabu - uno dei più famosi e corrosivi umoristi francesi - che prendono di mira i lottatori di sumo modificati 'geneticamente' dalla radioattività di Fukushima e le Olimpiadi estive del 2020, appena assegnate a Tokyo.

"Si tratta di vignette che feriscono i sentimenti di coloro che hanno sofferto il grande terremoto del Giappone orientale (dell'11 marzo 2011, ndr)", ha affermato il capo di gabinetto del governo, Yoshihi-

de Suga, riferendosi ai drammatici danni del sisma/tsunami all'origine della crisi nucleare di Fukushima, la peggiore dopo quella di Chernobyl del 1986. "Non sono opportune e danno un'impressione sbagliata della gestione dell'acqua contaminata" al disastroso impianto, ha aggiunto Suga, con toni particolarmente duri nel corso della odierna conferenza stampa. Insomma, "è qualcosa di estremamente deplorabile".

A Parigi, attraverso l'ambasciata nipponica, è arrivata a destinazione la protesta. In una telefonata a Louis-Marie Horeau, l'editore del settimanale, il funzionario nipponico ha manifestato il disappunto per quanto accaduto. Da parte sua, secondo l'agenzia Kyodo, Horeau ha escluso in una intervista a una

radio di aver avuto la ben che minima intenzione di voler "offendere alcuno. Siamo confusi dalla reazione del governo giapponese. Il vero problema è l'incapacità del gestore Tepco e la rabbia, quindi, dovrebbe essere indirizzata verso di loro".

Tokyo ha vinto lo scorso fine settimana l'organizzazione dei Giochi estivi del 2020 col peso vincolante delle dichiarazioni del premier Shinzo Abe che ha voluto personalmente assicurare il Cio sulla situazione alla struttura, ora "sotto controllo". Una vignetta incriminata mostra due lottatori di sumo, magri e con una gamba o un braccio in più, fuori dall'impianto atomico mentre un annunciatore spiega che "grazie a Fukushima, il sumo è oggi uno sport olimpico". In un'altra, ci sono due persone in tute antiradiazioni ai

bordi di una vasca con la scritta "c'è già una piscina a Fukushima per i Giochi".

La stampa giapponese ha ricordato l'episodio molto simile capitato lo scorso ottobre in un programma televisivo su France 2 che spinse il governo di Parigi a presentare le scuse per quanto accaduto. Nell'occasione, complice la brillante vittoria (1-0) nell'amichevole tra la Nazionale di calcio nipponica del Ct Alberto Zaccheroni e quella Transalpina, il portiere Eiji Kawashima, star del match e autore di autentiche prodezze, era stato rappresentato in un fotomontaggio come un mostro a quattro braccia, insuperabile grazie agli effetti di Fukushima. Per questo, il Mainichi Shimbun ha avuto buon gioco e titolato: "I media francesi lo hanno fatto ancora!"

FRANCIA

Hollande riesuma grandeur, inneggia al Made in France

PARIGI. - "La Francia si rialza, la Francia si reinventa": per contrastare la crisi economica e risollevarne il morale degli imprenditori francesi, il presidente Francois Hollande, sembra voler rispolverare la 'grandeur'. In concomitanza con la presentazione di un piano per il rilancio della competitività nazionale, il cui obiettivo è aiutare il Paese a recuperare il terreno perduto, il capo dello Stato ha fatto pubblicare sul sito internet dell'Eliseo un video che passa in rassegna le grandi conquiste industriali della Francia. Il filmato di 3 minuti, che impazza su Twitter - e che diversi commentatori hanno già bollato come "pomposo", "surreale", "propagandistico", "colbertista" - passa in rassegna, con toni trionfalistici, i grandi momenti della storia dell'industria transalpina. "Da tre secoli, la Francia inventa il suo destino. Dalle manifatture di Colbert, la Francia ha dato al mondo la locomotiva a vapore, l'automobile, le due ruote motorizzate, il cinema, la medicina moderna, la radioattività...". Dietro al testo, immagini d'archivio che ricordano quelle della propaganda anni '20, il tutto montato con i toni accesi e solenni delle Quattro stagioni di Vivaldi ("Il Made in France è fantastico, ma Vivaldi è ancora meglio", commenta ironicamente Le Lab di Europe 1, un sito internet molto attento alla comunicazione politica transalpina). La seconda parte del clip si fa più drammatica: le immagini del grande crac borsistico del 1929 a Wall Street si alternano a quelle relative al crollo della banca d'affari Usa Lehman Brothers, nel 2008, considerato come il primo atto dell'attuale crisi. "La Francia ha attraversato delle prove, ma si è sempre risolledata", recita il video dell'Eliseo. Poi le parole di due storici presidenti. Il generale De Gaulle: "Dobbiamo accedere al rango di grande Stato industriale o rassegnarci al declino". E Georges Pompidou: "La Francia ha avviato e ampiamente intrapreso una rivoluzione industriale". Segue quindi un'altra sfilza di successi francesi: il missile Ariane, il Concorde, il Tgv, il Minitel, il Tunnel sotto la Manica, fino ad arrivare ai giorni nostri. "Voglio fare della reindustrializzazione una priorità", scandisce questa volta lo stesso Hollande, mentre sfilano le immagini di prodotti altamente innovativi, come l'Airbus A380. "La Francia - proclama infine con toni solenni la voce fuori campo dell'attore Denis Podalydès - si reinventa con ogni francese, riunisce i propri lavoratori, imprenditori, ricercatori, creatori, ingegneri. La Francia si rialza, la Francia si reinventa". E' "la nuova Francia industriale". Ieri, oltre al video, Hollande - in crisi di popolarità - ha soprattutto presentato, insieme all'attivissimo ministro per il Rilancio Produttivo Arnaud Montebourg, che molti accusano di flirtare col protezionismo, "34 piani di battaglia" per l'avvenire dell'industria nazionale. Per tutta la mattina, un seminario ha inoltre riunito all'Eliseo imprenditori ed esperti per disegnare l'industria di domani puntando su una maggiore competitività. Parigi spera di creare così molti posti di lavoro nei prossimi 10 anni. O, se non altro, di salvaguardarli. (Paolo Levi/ANSA)

USA

Arrestato il pastore Jones, minacciava il rogo del Corano

WASHINGTON. - Irriducibile: Terry Jones, il pastore ultraconservatore della Florida già noto per aver bruciato il testo sacro ai musulmani nel 2011 provocando violenze e morti in Afghanistan, stava ora per dare alle fiamme quasi 3.000 copie dello stesso Corano. Esattamente 2.998 copie, uno per ogni vittima dell'attacco terrorista alle Torri gemelle dell'11 Settembre 2001: ma questa volta, il predicatore estremista è finito in manette insieme al suo fedele assistente Marvin Sapp.

Il pilota 'caraqueño' racconta come la passione per i motori e la velocità nacque appena si mise al volante della sua prima macchina. Orgoglioso di essere italo-venezuelano



Di Guida, una vita a tutto gas

Fioravante De Simone

CARACAS - Il nome di Emilio Di Guida è associato al rombo dei motori: è un uomo che dedica tutti i suoi giorni alla velocità, gli piacciono le sfide ed è perseverante nello sport che lo appassiona. Emilio è una persona abbastanza comunicativa tanto che durante l'intervista risponde alle domande con la stessa facilità con cui sfreccia in pista.

Tanto è fiero di essere italo-venezuelano che lo mette sempre in risalto. Il suo grande amore insieme alla velocità è la moglie Carla, la sua fan numero 1 che lo accompagna su tutte le piste del mondo. Attualmente il driver 'criollo' partecipa al campionato GT Open Europa, dove approfitta anche per mettere in mostra le sue doti come meccanico. Infatti è laureato in ingegneria meccanica, e così utilizza la sua erudizione nella messa a punto della macchina.

La passione per i motori e la velocità nacque appena si mise al volante della sua prima macchina (più di 22 anni fa): "Ricordo che ho iniziato con le corse per strada, io stesso facevo le modifiche della mia macchina. Al principio papà e mamma si opponevano a questo mio desiderio di partecipare alle corse, ma poi a poco a poco mi sono guadagnato la loro fiducia studiando ingegneria meccanica". Poi ha avuto la possibilità di passare dalle corse stradali a quelle sulle piste. Nel 1988, sulla pista di Turagua, ha partecipato per la prima volta ad una gara ufficiale, tra l'altro anche vinta.

"Di quel primo giorno ricordo che la paura era tantissima. Mi dicevo, ma chi te l'ha fatto fare. Ma poi, giro dopo giro la paura passa e ti senti a tuo agio".

L'anno seguente l'italo-venezuelano partecipa al campionato nazionale di 'stock' (ha corso nelle principali piste del paese: San Carlos, Maracaibo e Turagua) vincendo i premi di 'rockie' dell'anno oltre ad aggiudicarsi il campionato: "Mi sentivo così motivato, che ho partecipato anche al campionato dell'anno successivo vincendolo nuovamente".

Di Guida voleva mettere in mostra le sue abilità come pilota e lascia le gare di stock per passare alle corse vere e proprie: "Il primo anno è stato difficile, poi ho lavorato nella messa a punto della mia macchina e sono riuscito a calibrarla bene. Tant'è vero che ho vinto".

Il pilota di origini italiane poi ci ha preso gusto a vincere, aggiudicandosi per cinque volte il campionato nazionale, successi che gli hanno permesso di partecipare a prestigiose gare internazionali. In campo internazionale ha partecipato nel 'GT de las Americas 6.0' che si disputò in Porto Rico, Colombia, Costa Rica e Santo Domingo, e con grande sacrificio riuscì ad arrivare sesto.

Quando si è sotto pressione, in un campionato o in una gara particolare, colui che sa combinare aggressività e calcolo otterrà il miglior risultato.

Inoltre c'è bisogno di una mente lucida per capire quando è il momento giusto

per essere aggressivi e quando bisogna fare dei calcoli. Per vincere un mondiale bisogna combinare questi due elementi nelle dosi giuste, al momento giusto, e tutte queste qualità Di Guida le ha nel suo dna.

Dopo la parentesi estera, fa il suo rientro sulle piste venezuelane per prepararsi al meglio per le future esperienze internazionali, nelle quali vince due campionati ed un vice-campionato tra il '99 ed il 2001.

All'inizio del nuovo millennio torna sulle piste internazionali partecipando a gare nel continente americano ed europeo.

E' stato un vero peccato che in questo 2013 l'aiuto degli sponsor sia arrivato tardi, facendogli perdere diverse gare del campionato e allontanandolo così dalla possibilità di lottare per l'alloro: "Sono sicuro che per l'anno prossimo la storia sarà diversa, adesso gli sponsor mi conoscono e già parlano di me. Ho dimostrato con i fatti quello che valgo".

Per la stagione 2014 è in trattativa con la Porsche e la Ferrari per iscriversi al campionato della World Endurance Challenge (WEC), campionato omologato dalla Fia, e considerato dalla stessa federazione internazionale come il campionato più importante dopo quello della F1.

Il più grande desiderio di Di Guida è sempre stato quello di andare più veloce di tutti, anche dell'orologio. E con uno stimolo simile, presto o tardi diventano accessibili anche le mete più alte.

MOTOMONDIALE

Rossi fiducioso per Misano



MISANO ADRIATICO - Debutterà in questo week end di gara il nuovo cambio veloce sulle Yamaha ufficiali di Valentino Rossi e Jorge Lorenzo. Si tratta di una scelta obbligata per rincorrere il vantaggio tecnico della Honda che ha già dallo scorso anno questo componente.

"Non si tratta della mossa della disperazione - ha detto Valentino Rossi - ma dobbiamo fare di tutto per cercare di colmare il gap che abbiamo. Quando abbiamo provato per la prima volta questo componente, nei test di Brno ad agosto, è stato evidente come la guida della moto in generale sia migliore. Non c'è stato un salto avanti evidente nei tempi sul giro, ma la moto si comporta nettamente meglio".

Della stessa opinione è Jorge Lorenzo, autore con Rossi del pressing sulla Yamaha per l'arrivo anticipato del nuovo cambio.

"La moto non ha scossoni nei cambi di marcia - ha detto il campione del mondo in carica della MotoGP - sembra quasi che sia automatica. Questa dolcezza permette di consumare meno le gomme e di avere un comportamento dinamico meno nervoso della moto".

L'arrivo del nuovo cambio, non comporterà l'utilizzo dell'ultimo motore in lista per i piloti Yamaha.

"Questo sistema - ha detto in conferenza stampa Lin Jarvis, Responsabile dell'attività agonistica di Yamaha - è completamente intercambiabile con l'attuale, quindi non ci sarà la necessità di utilizzare l'ultimo motore per i nostri piloti". Ma il nuovo cambio, in effetti, non sarebbe dovuto arrivare in pista così presto. "I nostri piloti - ha proseguito Jarvis - hanno fatto un grande pressing per avere questa novità il prima possibile".

Una insistenza giustificata, dalle prestazioni della Honda. L'altra moto nipponica affidata a Marc Marquez e Dani Pedrosa sta dominando in classifica e solo la bella prestazione di Lorenzo a Silverstone è riuscita a piegare le performance perfette espresse sino a questo momento.

"La verità è - afferma polemico Valentino - che questo sistema non doveva essere permesso per via degli alti costi di sviluppo. Ma la Honda lo ha fatto per prima e noi abbiamo rincorso. Abbiamo aspettato fin quando gli ingegneri non hanno fatto tutte le prove del caso per l'affidabilità ed sarà un bene averlo a disposizione. Il mio obiettivo per questa gara è migliorare quanto fatto in precedenza, ora devo arrivare sul podio, cosa che avevo fatto lo scorso anno sull'asciutto con la Ducati".

Per Rossi un pensiero in più nel week end è il debutto del fratello minore Luca in una gara mondiale. Luca Rossi sta facendo una bella stagione nel campionato italiano e ha meritato la possibilità di correre una gara tra i migliori.

"Dovrà uscire da questa esperienza - ha detto Valentino Rossi - avendo imparato come migliorare la sua guida, non sarà importante il risultato finale, ma quello che apprenderà dovrà usarlo nella parte finale della sua stagione nell'italiano e nel campionato europeo".

CLASSIFICA FIFA

L'Italia è quarta, la Vinotinto sale tre posti

CARACAS - Grosse novità nella top 10 della classifica Fifa, in cui solo la posizione della Spagna resta invariata, al primo posto. Dietro sale l'Argentina, ora seconda (+2) che scalza la Germania, terza (-1).

Nella settimana in cui ha guadagnato la qualificazione al Mondiale 2014, sale anche l'Italia, passando dal sesto posto del mese scorso al quarto ed il Venezuela migliora di tre posizioni il suo ranking (36). Entra nei primi 10 l'Uruguay (settimo), mentre ne esce il Portogallo (11°). Salto in avanti del Belgio (che guadagna quat-

tro posizioni) e si attesta al sesto posto, scavalcando Brasile (8°) ed Olanda (9°). Salgono prepotentemente anche gli Usa, ora 13esimi (+6). Queste le prime 20 posizioni (tra parentesi la variazione di classifica): 1. Spagna; 2. Argentina (+2); 3. Germania (-1); 4. Italia (+2); 5. Colombia (-2); 6. Belgio (+4); 7. Uruguay (+5); 8. Brasile (+1); 9. Olanda (-4); 10. Croazia (-2); 11. Portogallo (-4); 12. Grecia (-1); 13. Stati Uniti (+6); 14. Svizzera (+1); 15. Russia (+1); 16. Cile (+5); 17. Inghilterra (-3); 18. Bosnia-Erzegovina (-5); 19. Costa d'Avorio (-1) e 20. Ecuador (-3).

BASKET

La Slovenia manda ko gli Azzurri



ROMA - L'Italia è stata sconfitta dalla Slovenia 84-77 in una partita della prima giornata del girone F della seconda fase dell'Europeo di basket giocata a Lubiana. E' il primo ko per gli Azzurri in questo campionato.

L'agenda sportiva

Venerdì 13
- Calcio, anticipo Serie B

Sabato 14
- Calcio, Serie B
- Calcio, anticipi Serie A 3° giornata

Domenica 15
- Calcio, Serie A: 3ª giornata
- Calcio, Coppa Venezuela
- Moto Mondiale, Gp San Marino

Lunedì 16
- Calcio, posticipo 4° giornata Serie B

Martedì 17
- Calcio, Champions League

Mercoledì 18
- Calcio, Champions League



Spettacolo



10 | venerdì 13 settembre 2013

Este 14 y 15 de septiembre el público caraqueño podrá disfrutar de la Gala de las estrellas del Ballet Ruso 2013 a las 6 de la tarde en el Teatro Teresa Carreño.

Lluvia de estrellas rusas caerá en el TTC

CARACAS- Venezuela disfrutará, por segunda vez consecutiva, la técnica y estética de la danza clásica, con la ejecución de la Gala de las Estrellas del Ballet Ruso 2013, evento que organiza el Ministerio del Poder Popular para la Cultura y el Ministerio de Cultura de la Federación de Rusia. Para esta ocasión el público presenciará un espectáculo de altísima calidad, programa artístico dividido en dos actos, contentivos de coreografías diversas que van desde los Pas de Deux clásicos de los ballet Esmeralda, El Corsario y Don Quijote, hasta coreografías contemporáneas llenas de matices del encanto eslavo, como Gopak del ballet Taras Bulba y Canción Rusa.



La responsabilidad de ejecutar este repertorio recae en los primeros bailarines, bailarinas y solistas pertenecientes a los Teatros Bolshoi de Moscú, Mariinskiy y Mikhailovskiy de San Petersburgo. Sumado a estas funciones, los mejores bailarines rusos ofrecerán clases coreográficas

para sus compañeras y compañeros profesionales venezolanos y los familiarizarán con las tradiciones coreográficas de primera mano, en las que obtendrán la posibilidad

única de ponerse al tanto de la escuela rusa de ballet clásico. Según la concepción de los organizadores - Ministerio del Poder Popular para la Cultura

ra y el Ministerio de Cultura de la Federación Rusia - esta parte educativa del proyecto abrirá nuevos horizontes para el desarrollo artístico y creativo de los jóvenes bailarines y fomentarán un mayor intercambio de experiencias a través de los vínculos culturales entre los pueblos de América Latina y Rusia.

Las funciones serán los días sábado 14 y domingo 15 de septiembre de 2013, en la sala Ríos Reyna del Teatro Teresa Carreño, a las 6:00pm. El boleto general tiene un costo de Bs.20 y están a la venta en las taquillas del teatro.

Para concretar este evento trabajaron mancomunadamente la Embajada de la Federación Rusia en la República Bolivariana de Venezuela, Ekaterina Galanova, Directora del Festival Internacional de Ballet DANCE OPEN, la Dirección General de Relaciones Internacionales del Ministerio del Poder Popular para la Cultura, la Fundación Teatro Teresa Carreño y el Instituto de las Artes Escénicas y Musicales.

BREVES

Alejandro Cañizales: 13 años de excelencia y credibilidad

Estrenando nuevo look, el carismático periodista arriba a su décimo tercer aniversario el próximo miércoles 18 de septiembre, como la voz del tránsito de la Gran Caracas que reporta actualmente desde el helicóptero amarillo de "La Máquina".

"Los ciudadanos necesitan conocer qué pasa en la ciudad, sus problemas, soluciones y los atajos para llegar más rápido a su destino y a pesar de todas las dificultades, trato de enviarles un mensaje de optimismo. Me gusta que vean a 'La Máquina' como un servicio público para la colectividad", destaca Alejandro Cañizales quien ofrece información precisa del tránsito automotor capitalino de lunes a viernes en sus tres emisiones a las 8:30 am, a las 11: 30 am y a las 3: 30 pm a través de Radiorama Stereo 103.3 FM como emisora matriz.

Segunda temporada de Cupido

TBS veryfunny, el primer canal de cine y series de la región dedicado 100% al humor para toda la familia, continua presentando la segunda temporada de Cupido.

Estruendosas carcajadas, tórtolos en busca de afecto y un ángel del amor más irónico y excéntrico que nunca. En septiembre siguen los episodios estreno de la segunda temporada de Cupido, los lunes miércoles y jueves a partir de las 9:30 pm.

MAC y el British Council traen al artista visual Alex May

El British Council se ha unido al Museo de Arte Contemporáneo para traer a Caracas al artista británico Alex May, quien el 26 y 27 de septiembre dictará un taller práctico sobre su software "Painting with Light", dará una charla abierta al público y tendrá una presentación en vivo en los Jardines del Museo.

"Alex May es un artista digital que utiliza sus amplios conocimientos de programación para crear su propio software y crear ilustraciones digitales interactivas e instalaciones de proyección de vídeo que exploran la relación con las tecnologías digitales y cómo la percepción humana de la realidad puede ser alterada y expandida a través de códigos y luz. Por eso estamos muy contentos de poder tenerlo en el país y poder acercar el uso de este tipo de software en la creación de arte a los venezolanos", así lo destacó Andreína Gómez, Gerente de Artes del British Council.

"Los interesados en participar tanto de la charla como del taller deben mantener contacto con el Museo de Arte Contemporáneo, institución que será la encargada del registro y del manejo de ambas actividades", puntualizó Andreína Gómez.

Una invitada con agallas

Este domingo 15 de septiembre a las 9 pm. El Special recibe a la polifacética Brooke Burke Charvet, que gracias a su entusiasmo ha alcanzado grandes logros en el mundo del espectáculo. La actriz, junto a Giuliana Rancic nos narrará parte de su vida y uno que otra anécdota que aún guarde en su memoria.

Una Sopa sin compasiones

Este próximo 16 de septiembre a las 8:30 pm no puedes dejar de ver La Sopa Venezuela solo por El Entertainment Television.

"Vida Mamá" en su cuarta temporada

Casa Club TV regresa con la cuarta temporada de su producción original Vida Mamá, el exitoso programa donde la carismática Camila Canabal le enseña a las nuevas y futuras mamás como cuidar de su familia sin dejar de lado la feminidad y la vida en pareja. tarán shows en vivo con artistas invitados.

El Mago de Oz

"El Mago de OZ" se estará presentando a partir del 14 de septiembre y hasta principios de Diciembre todos los sábados y domingos a las 3 de la tarde en los espacios del Trasncho Cultural ubicado en el Centro Comercial Paseo Las Mercedes. Las entradas tienen un precio de Bs. 160 y pueden adquirirse en la taquilla del Trasncho.

CINE

"Los pájaros se van con la muerte"

Caracas-El laureado realizador venezolano Thaelman Urgelles presenta el próximo 20 de septiembre su más reciente película "Los pájaros se van con la muerte", basada en la obra de teatro escrita por Edilio Peña y con las destacadas actuaciones de Carlota Sosa, el actor colombiano Oscar Borda, Daniela Bascopé e Ivonne Reyes.

"Los pájaros se van con la muerte" cuenta la historia de una madre (Carlota Sosa) que mantiene a su hija (Daniela Bascopé) encerrada en el rancho donde ambas viven. La Madre teme que La Hija la abandone como lo hizo su padre, El Negro (Oscar Borda), un hombre mujeriego y oficinista de la Reina María Lionza, quien muere abaleado por la policía a causa de la traición de La Madre, celosa de su relación con La Mujer de la Casa Amarilla (Ivonne Reyes). La Madre empieza a reconstruir en su rancho su atormentada vida, utilizando para ello a La Hija, en una sucesión de ritos enloquecidos que las conducirá a una desgarradora tragedia.

Thaelman Urgelles logra en este film mezclar el culto popular a María Lionza con un estremecedor suspense, el drama y el terror de ver a una mujer atrapada por los ritos mágicos de la santería y la obsesión por un hombre muerto por el que guardó un amor enfermizo. "Los pájaros se van con la muerte" es una película que estremece a los espectadores, inmersos en un drama que lo convertirá en cómplices de una desgarradora tragedia.

AGRUPACIÓN

PlusLottus de gira en Venezuela

Caracas- PlusLottus, la banda venezolana que implementó el "InDrumstrial Dance", está de regreso, luego de incursionar en otras latitudes como Estados Unidos y Europa. En esta oportunidad nos presenta su Gira "AMALIVAKA 2013", de la mano de la reconocida empresa de espectáculos Water Brother.

Con más fuerza y con un cúmulo de experiencias que contar, así volvieron a Venezuela los integrantes de PlusLottus, banda creada en el año 2009 y liderada por la explosiva Amýf Kboom con su voz, performance y única mujer del grupo; Waz, encargado de la creación, guitarra y voz y JG en el sintetizador y voz, acompañados de músicos de gran talento en la batería y el bajo.

Su "InDrumstrial Dance" no es otra cosa que la interesante fusión del Industrial, Drum & Bass y Dance, gracias a esta mezcla nacieron temas escalofriantes y exitosos como "SuperFuckU", "PenSattiva" y "Yorugah".

"Los shows en vivo son nuestra fortaleza y lo interesante es que tenemos una escena en tarima contundente, por nuestra energía, espontaneidad y sorpresa, sin embargo nuestras letras hablan de paz, amor, crítica y conciencia social", relata Amýf. PlusLottus regresa a Venezuela a participar como artista invitado en el histórico Festival Nuevas Bandas (2013).





Il nostro quotidiano

Turismo



11 | venerdì 13 settembre 2013



Comune di Cercivento (Ud)

Attraversato dal torrente But, il territorio di Cercivento ha un profilo geometrico irregolare, con differenze di altitudine molto accentuate. Il borgo è immerso in una suggestiva cornice paesaggistica e conserva case dalla tipica architettura carnica.

Il Borgo di Cercivento

Cercivento è un piccolo Comune di montagna, con probabili origini antiche che alle tradizionali attività agricole, ha affiancato una modesta presenza industriale. All'imbocco della Val Calda, che collega la valle del But alla valle Degano attraverso

Ravaschetto, appena partiti da Sutrio si incontra, adagiato sulle pendici del Monte Tenchia, il paese di Cercivento.

Da vedere

Tra gli elementi attrattivi di Cercivento c'è la Fàrie di Checo, la fucina del fabbro (il fari appunto), a Cercivento di Sotto lungo le sponde di una roggia derivante dal fiume But e la cui origine risale al 1426. Prende il nome da Francesco (Checo) Dassi, il fabbro del paese che nel 1902 cominciò a lavorarvi. Dopo i danneggiamenti dovuti ad una esondazione del Bût, la fàrie è tornata nel

1990 in piena attività e a disposizione dei visitatori.

La Pieve di San Martino, invece, è un edificio settecentesco affiancato da un campanile cuspidato con sagomature nella torre e che, in seguito al terremoto, è stato ristrutturato con interventi radicali che ne hanno in parte mutato il precedente aspetto. Tra le opere d'arte più significative presenti nella Pieve, sull'altare maggiore (sculpto nel 1749 dal gemonese Sebastiano Pischiutti) troviamo due statue di pregevole fattura, raffiguranti San Giovanni Battista e San Filippo Neri (trasformato in San Martino con

l'espedito di mitra e pastorale posticci), firmate dallo scultore veneziano Francesco Bonazza (1729-1770) e composte a Venezia.

Come nell'urbanistica e nell'architettura carnica, anche a Cercivento suscitano grande interesse le "Case", in particolare la Casa Pitt, risalente al XVII sec, si trova salendo dalla località Pid da vile, è una delle case più antiche di Cercivento; Casa Tiridin, invece, è forse l'abitazione più bella e caratteristica di tutto il paese e prende il nome da Giovanni Dassi detto "Tiridin", fino al 1867 unico proprietario dell'edificio, che risale al

1634. Oltre la Casa Tiridin si apre una piccola piazzetta, sulla quale si affaccia la Casa Morassi, costruita nel 1690 da Gianfilippo Morassi, l'edificio è caratterizzato da un bel portale in pietra e presentava sulla facciata, fino a non molto tempo fa, un orologio i cui contrappesi in pietra, interni al caseggiato, potevano raggiungere il suolo. In prossimità della Casa Morassi troviamo la Casa Vezi, anche questa una tipica casa carnica con le pareti bianche e le parti in pietra lasciate ben in vista sugli spigoli. Questa semplice abitazione era la residenza della servitù di Casa Morassi. Ma sembra che Casa Citars sia la casa più antica del paese, essendo stata costruita nel 1577, l'edificio ospitava, oltre alla residenza del proprietario, una fabbrica di ceramiche che passava di proprietà dal padre al figlio e che era molto rinomata anche fuori dal paese; il nome Citars deriva dal fatto che i ceramisti che vi lavoravano adottavano particolari vernici, molto vivaci, prodotte con l'uso di sostanze vegetali ancora sconosciute. Di particolare interesse sono le statuine religiose prodotte dai citars ed esposte in una teca,

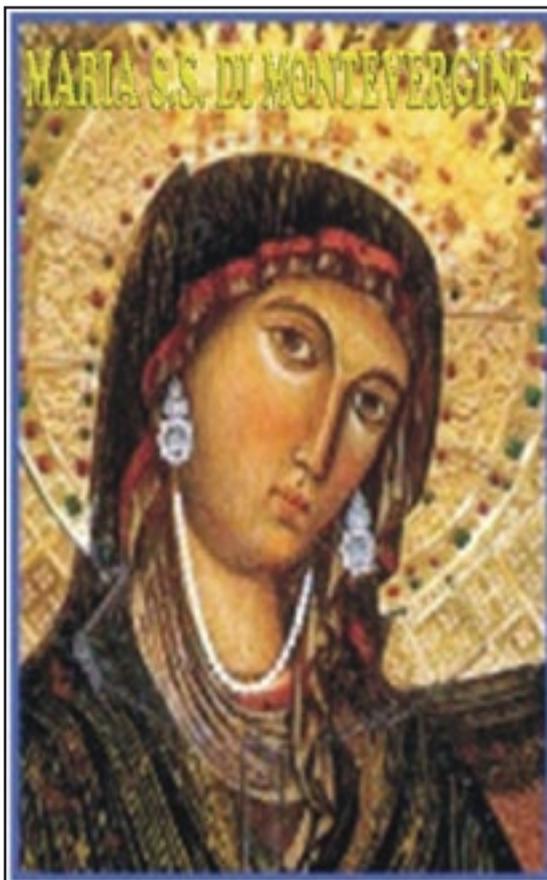
rappresentanti alcune figure religiose: San Giovanni, lo Spirito Santo, due angioletti, il Crocifisso e due statuette della Madonna. L'edificio è di recente ristrutturazione.

Da gustare

I piatti tipici della tradizione paesana sono:

I "Cjarsons" che un tempo costituivano il piatto per eccellenza delle solennità paesane o delle ricorrenze familiari in Carnia, ricordiamo che non esiste una ricetta dei cjarsons, ma ogni paese (anche Cercivento) ne possiede una propria particolare; Il "Frico" è una sorta di frittata di formaggio che consiste in una pietanza composta di patate e formaggio fuso, tagliati a fettine e disposti a strati in una padella e lasciati fondere; il frico viene rigirato da ambo i lati fino a raggiungere una bella doratura esterna.

Il 31 dicembre, durante tutta la giornata, l'Onoranda Compagnia dei cantoni di Cercivento, di origine pluricentenaria, fa visita alle famiglie del paese cantando il beneagurale canto del "Gjecitars Cjamin".



GRANDIOSA FIESTA ANUAL
23 DE SEPTIEMBRE DE 2013 24 ANIVERSARIO
10,30 AM. SANTA MISA CON PROCESIÓN MUSICAL
12.00 M. APERTURA DE LA VERBENA

MÚSICA EN VIVO
COLCHÓN INFLABLE PARA LOS MÁS PEQUEÑOS

ASISTE Y PARTICIPA

TE ESPERAMOS

CON EXQUISITOS PLATOS Y PICOS ITALIANOS DELICIOSOS POSTRES

Lo Recaudado se destinará a la Sociedad Anticancerosa, El Hospital San Juan de Dios, La Casa Hogar Villa Pompei, La Iglesia Nuestra Señora de Pompei y Otras Organizaciones.
Lugar **IGLESIA NUESTRA SEÑORA DE POMPEI**
Calle San Miguel, Urb. La Florida, Caracas. Telfno. (0212) 452.0841- 978.2021

COME ARRIVARCI

In auto:
Autostrada A23 Udine – Tarvisio, uscita Carnia -Tolmezzo. Dalla strada statale 52 bis che da Tolmezzo va verso Monte Croce Carnico un po' prima di Paluzza si prende il bivio per Sutrio – Ravaschetto fino a Cercivento.
In treno:
linea Udine – Tarvisio stazione della Carnia. Da lì si prosegue con il bus fino a Tolmezzo e poi per Cercivento.
In aereo:
aeroporto Regionale Friuli Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari.